

CASO EDITORIALE TUTTO QUELLO CHE SI DICE DI MOU

Un grandissimo effetto "mediatico" raccontato e tradotto in tutte le lingue

- MILANO -

DALLA panchina alla libreria il passo è breve. Almeno per Special One. Dopo aver invaso gli scaffali inglesi, il fenomeno Mou diventa un "caso editoriale" anche da noi. Basta guardare le vetrine della storica Libreria dello Sport di via Carducci a Milano, dove la sua immagine spadroneggia senza rivali. Si va dalla biografia ufficiale di Luis Lourenco (Mondadori), al "Vangelo secondo Mourinho" curato da Stefano Barbetta (Morelini editore).

E POI, ecco arrivare la biografia di "Special One" scritta da José Mourinho: «José Mourinho, nato per vincere, storie segrete di un uomo che fa tutto per non perdere e che quasi sempre finisce per vincere». E poi certi pareri esagerati, come questo di Rui Faria: «Se gli apostoli hanno seguito Cristo, ovunque, i suoi giocatori lo seguirebbero in capo al mondo. E Mourinho ha un vantaggio su Cristo, nei suoi spogliatoi non esistono Giuda». La prefazione è affi-

data a Paulo Sousa, campione della Juventus e dell'Inter: «E' importante sottolineare il sentimento d'orgoglio nazionale, di patriottismo, che Mourinho ha suscitato in tutti i portoghesi. E' diventato una bandiera del nostro paese». E fa onore a Mourinho questa "confessione" dell'autore: «Non è un arrogante, non è un fanfarone e non è un fariseo. E non ama i soldi più di quanto li amiamo noi. E' toccante che mi abbia dissuaso dal parlare di un eventuale contratto per il pagamento dei diritti di immagine, devolvendo da subito la cifra a un'istituzione di solidarietà sociale».

DA SEGNALARE anche la raccolta di "massime" di Giancarlo Padovan in "Mourinho, pensieri e parole di un allenatore molto speciale". Una collezione di frasi ad effetto e di slogan dell'allenatore. La massima delle massime potrebbe essere questa: «Perché mi attaccano tutti? Facile, perché sanno che il giorno dopo le prime pagine dei giornali si occuperanno di loro. E' tutta pubblicità gratis». Il bastone di Lo Monaco doveva ancora arrivare...

Gi.Mo.

